fonderie culturali

MUSEO ARCHEOLOGICO PROVINCIALE DI SALERNO

Comunicato Stampa

Una Notte al Museo Archeologico di Salerno

Sabato 21 maggio apertura straordinaria fino a mezzanotte, ingresso ad un euro e visite guidate esperienziali per toccare e gustare il bello dell'arte

Salerno, 18 maggio 2016 - Sabato sera **21 maggio**, in occasione della **Notte dei Musei**, l'**Archeologico Provinciale di Salerno** resterà **aperto fino a mezzanotte** e sarà visitabile gratuitamente con visite guidate al **costo simbolico di un euro**. Un'occasione straordinaria per godere il patrimonio artistico della città al di fuori dei consueti orari e non solo. L'**Associazione Fonderie Culturali** offrirà infatti ai visitatori anche la possibilità di partecipare ad emozionanti percorsi sensoriali.

Un vero e proprio ritorno al passato attraverso tre tappe che coinvolgeranno i sensi, stimolati uno a uno, per testare nuovi e diversi modi di vedere il Museo. Si inizia alle **ore 20.00** con l'evento ***"Vietato non toccare": l'arte vista con il tatto e l'udito***, in collaborazione con **Fondazione Sinapsi.** I visitatori saranno invitati a scoprire il Museo ad occhi bendati per sperimentare la conoscenza tattile nella sua forma più essenziale, mentre una voce narrante descriverà i singoli reperti, senza trascurare curiosità e aneddoti sul loro ritrovamento.

*"L'evento - spiega **Giuseppe Ariano, Presidente di Fonderie Culturali -** vuole promuovere la fruizione multisensoriale all'arte, un museo senza barriere, dove i non vedenti ma anche tutti gli altri possano apprezzare la bellezza delle opere esposte in modo diverso e coinvolgente".*

La serata continua con lo visita spettacolo *"**La grande Bellezza"***, un viaggio in musica e danza per ascoltare e scoprire i miti degli antichi. A partire dalle **ore 21.15** *Giovanni Ursino, Nunzia Spinelli* e le protagoniste del *Conservatorio Arteballetto di Pompei* trasformeranno le sale del Museo di Via San Benedetto in un grande palcoscenico con un connubio incantevole tra "bello" da osservare e "bello" da ascoltare. Occasione da non perdere per ammirare, ancora per poche settimane, la **testa bronzea di Apollo** - simbolo del Museo - esposta così come il resto del mondo l'ha potuta omaggiare nell'ultimo anno al Palazzo Strozzi di Firenze, al J. Paul Getty Museum di Los Angeles e alla National Gallery of Art di Washington. Un regalo ai salernitani, che potranno così godere al meglio di tutta la potenza drammatica e la commozione estetica del volto di Apollo, prima del suo prossimo **"viaggio"**, questa volta con direzione **Cina**.

Infine, l'ultima parte della serata sarà dedicata al gusto con l'evento ***"Profumo d'antico"*** in programma a partire dalle **ore 22.30**. Prima di salutare i visitatori gli archeologici di Fonderie Culturali, insieme a *Federica Garofalo*, condurranno in un ritorno al passato attraverso i profumi delle essenze antiche e il gusto di cibi dimenticati.

Dove: Museo Archeologico Provinciale di Salerno, Via San Benedetto 28, 84122 Salerno
Prenotazione obbligatoria (posti limitati): Tel. 089 231135 ; SMS/WhatsApp: 3277559783
email: info@museoarcheologicosalerno.it

Laura Iannone - Ufficio Stampa Fonderie Culturali
mail: l.iannone@fonderieculturali.it / web: www.fonderieculturali.org

***

Associazione Fonderie Culturali
Fondata nel 2008 ad opera di un gruppo di giovani salernitani, Fonderie Culturali è un'associazione culturale senza scopo di lucro. Luogo di incontro e di aggregazione culturale, l'associazione promuove nuovi modelli di sviluppo economico-sociale, basati sulla valorizzazione e promozione delle risorse culturali identitarie e sull'attivazione di sinergie innovative tra gli attori locali.

Museo Archeologico Provinciale di Salerno
Inaugurato il 28 ottobre 1928 all'interno del Palazzo di Governo, attuale sede della Provincia di Salerno, il Museo Archeologico Provinciale ha avuto nel corso degli anni diverse sedi. Nel 1939, a seguito dello scoppio del secondo conflitto mondiale, il Museo fu spostato nella Casina dell'Orto Agrario, per ritornare una volta terminata la guerra nella precedente sede, dove rimase fino al 1964, quando l'allora direttore Venturino Panebianco scelse proprio il complesso di San Benedetto come sede definitiva. Il primo allestimento del plesso museale fu ideato e realizzato negli anni settanta dal noto architetto Ezio de Felice. I lavori di manutenzione e restyling terminati nel febbraio 2013 hanno riproposto un allestimento espositivo rispettoso della filosofia del restauro e del design originario.

Laura Iannone - Ufficio Stampa Fonderie Culturali
mail: l.iannone@fonderieculturali.it / web: www.fonderieculturali.org